



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ~~ARCHITETTONICI~~. ARCHITETTONICI,
ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI - DIVISIONE IV

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 01.06.1939, n.1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

VISTO il D.L.vo 03.02.1993, n.29 e successive modifiche;

RITENUTO che il terreno, interessato da un villaggio palafitticolo dell'eta' del Bronzo, sito in Provincia di Rovigo, Comune di Castelnuovo Bariano, segnato in Catasto al Fg.3 del Comune di Castelnuovo Bariano, p.lle 20/p., e 409/p., come dall'unita planimetria, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi meglio illustrati nella relazione allegata;

VISTI gli Artt. 1 e 3 della Legge 1.6.1939, n.1089;

D E C R E T A :

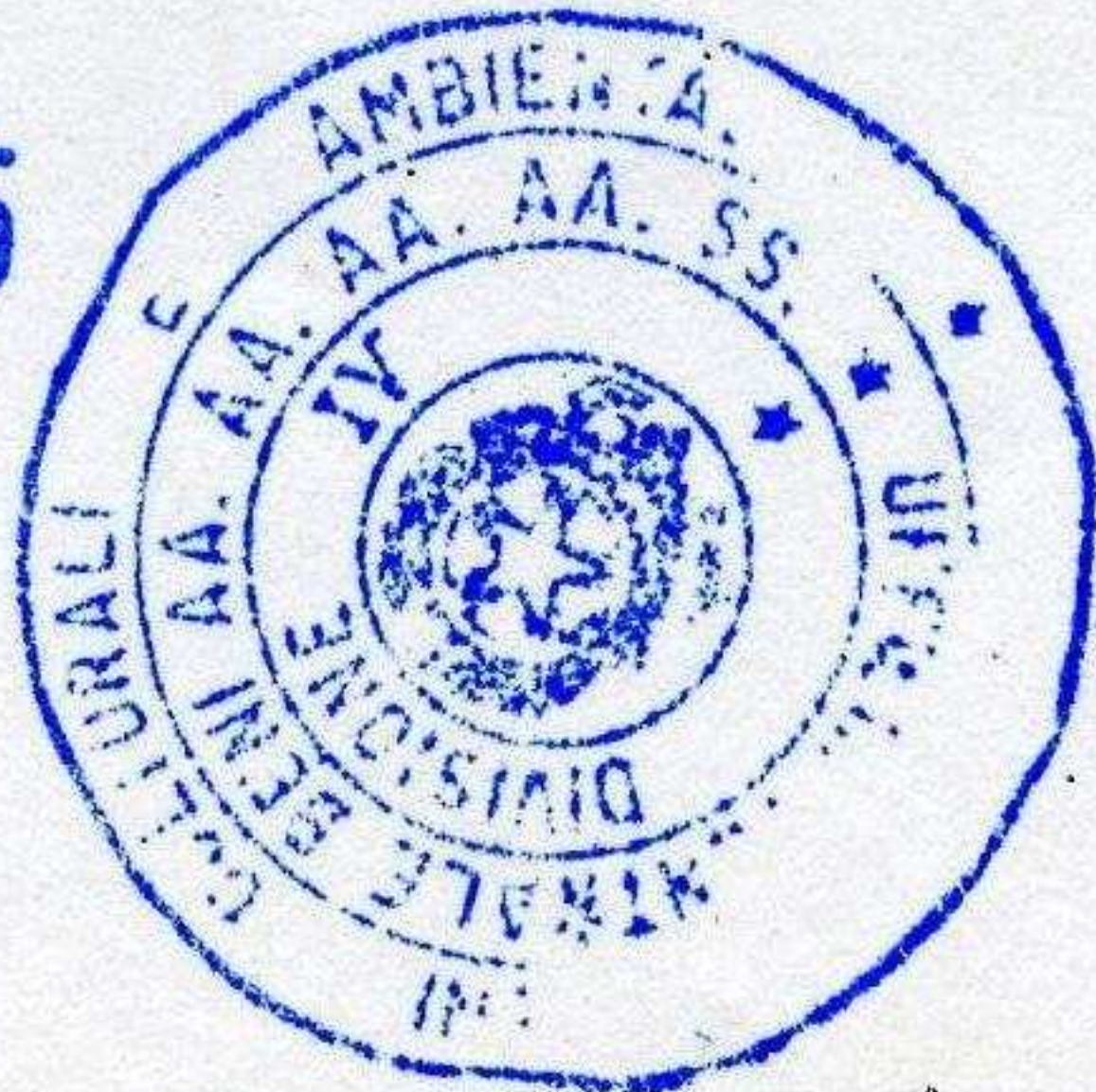
ART.1 : L'immobile citato nelle premesse ed individuato e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, e' dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 01.06.1939, n.1089, e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica allegate fanno parte integrante del presente decreto che sara' notificato in via amministrativa, agli interessati individuati nelle relate di notifica e al Comune di Castelnuovo Bariano.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici del Veneto esso verra', quindi, trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari e avra' efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto e' ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato avanti al T.A.R. del Lazio, secondo le modalita' di cui alla legge 6.12.1971 n.1034, ovvero e' ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li' **26 MAG. 1995**



IL DIRETTORE GENERALE

F.to M. Serio

MC/or

Per copia conforme
IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
MAURIZIO CASTELLI

Maurizio Castelli



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO

P A D O V A

L'area che si intende proporre per il vincolo archeologico è denominata localmente Canàr (Com. di Castelnovo Bariano (Rovigo), Foglio 3, particelle 120/parte e 409/parte) ed è interessata dalla presenza dei resti di un villaggio palafitticolo dell'età del Bronzo.

Il villaggio è stato oggetto di campagne di scavo da parte della Soprintendenza Archeologica del Veneto negli anni 1985, 1986, 1987, 1988, 1990, 1994. Nell'area indagata è stata messa in luce la parte orientale del villaggio. Il limite è costituito da un fossato le cui pareti sono foderate da assi. Parallela al fossato corre una palizzata, formata da tronchi verticali di varie dimensioni.

L'area interna del villaggio, delimitata dal fossato e dalla palizzata, presenta una serie innumerevole di pali infissi, che per ora non danno un'idea precisa delle strutture abitative. Probabilmente si doveva trattare di capanne su palafitta, leggermente sopraelevate sul suolo.

Delle capanne sono rimasti solo i plinti a sostegno delle pareti. Essi sono formati da assi, poste orizzontalmente al suolo, con un foro centrale in cui è infisso un palo. Di tutti i pali sono state fatte delle campionature per analisi dendrocronologiche e per le datazioni al C 14.

La stratigrafia permette di distinguere due fasi di vita del villaggio.

Durante la prima fase esistevano il fossato, la palizzata e la palafitta.

Durante la seconda fase il piano del villaggio è stato rialzato con vari riporti di terra, il fossato è stato colmato e le capanne si dovevano trovare all'asciutto.

./././.



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO

P A D O V A

2.

R E L A Z I O N E

I materiali archeologici rinvenuti sono abbondantissimi.

Le forme ceramiche in generale rientrano nella tipologia della cultura di Polada dell'antica età del Bronzo, però esistono anche forme particolari, come i boccali a corpo cilindrico e le anfore, che dimostrano rapporti con la cultura Wieselburg diffusa nel territorio tra l'Austria e Ungheria. Abbastanza abbondante è anche l'industria su corno e osso, rappresentata da punte di freccia, pendagli, spatole, da qualche piccolo spillone.

Le prime analisi sui resti faunistici, che sono abbondantissimi, indicano che l'economia del villaggio era basata principalmente sull'allevamento dei bovini, suini ed ovini, mentre aveva un ruolo secondario la caccia al cervo e al cinghiale. Attiva doveva essere anche la pesca, documentata da numerosi resti. Il complesso archeologico di Canàr rappresenta una delle palafitte con strutture meglio conservate dell'Italia Settentrionale.

I materiali archeologici sono particolarmente significativi, sia per la ricostruzione della vita del villaggio, sia per i rapporti che si possono istituire con aree transalpine.

Per la tutela di questo importante complesso viene ritenuto necessario il vincolo archeologico.

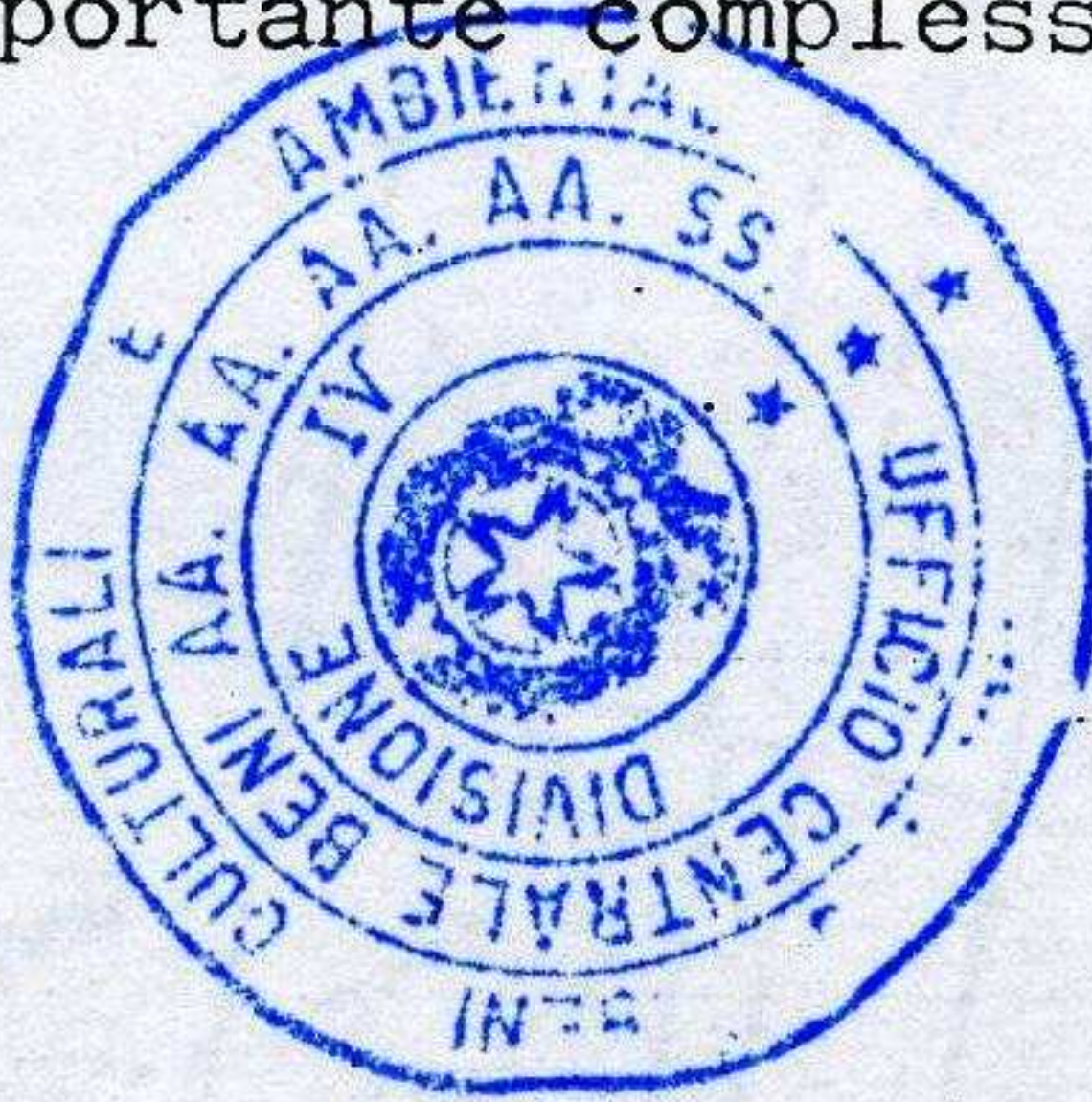
Per copia conforme
IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
MAURIZIO CASTELLI

Maurizio Castelli

IL DIRETTORE

(Dott. Luciano Salzani)

Luciano Salzani



ROMA li 26 MAG. 1995

IL DIRETTORE GENERALE
F.to M. Scio

Vino IL SOPRINTENDENTE REGGENTE
(Dott. Marisa Rigoni)

Marisa Rigoni

ONE di CASSELNOVO BAR.

UFFICIO TECNICO ERARIALE

FOGLIO n. 3 SCALA 1: 4000

SEZ. AUT.

ROVIGO

Estratto autentico di mappa che si rilas=
scia a norma dell'Art. 15 del regolamento
per la conservazione del Nuovo Catasto Ter=
reni approvato con Decreto Legge 08/12/38
n. 2153.-

Mod. 8 n. 4487

TRIBUTI SPECIALI

Che si dichiara autentico per i nn. 220-

409

Riscosse L. ESENTE

IL REVISORE

Il Richiedente SOPRINTENDENZA ARCH. VERONA

In Data 21-3-94

ROMA li 26 MAG. 1995

PER LA LEGGE 2153/1938

SI RILASCI IN ESENZIONE DAI

BOLLO E DAI TARI PER GLI USI

CON LA DATA DI

ACCERTAMENTO DI EVENTUALI

VIOLAZIONI AI SENSI DEGLI ART.

DEL D.P.R. 30.12.1982 n. 955

IL DIRETTORE GENERALE

F.to M. Serio

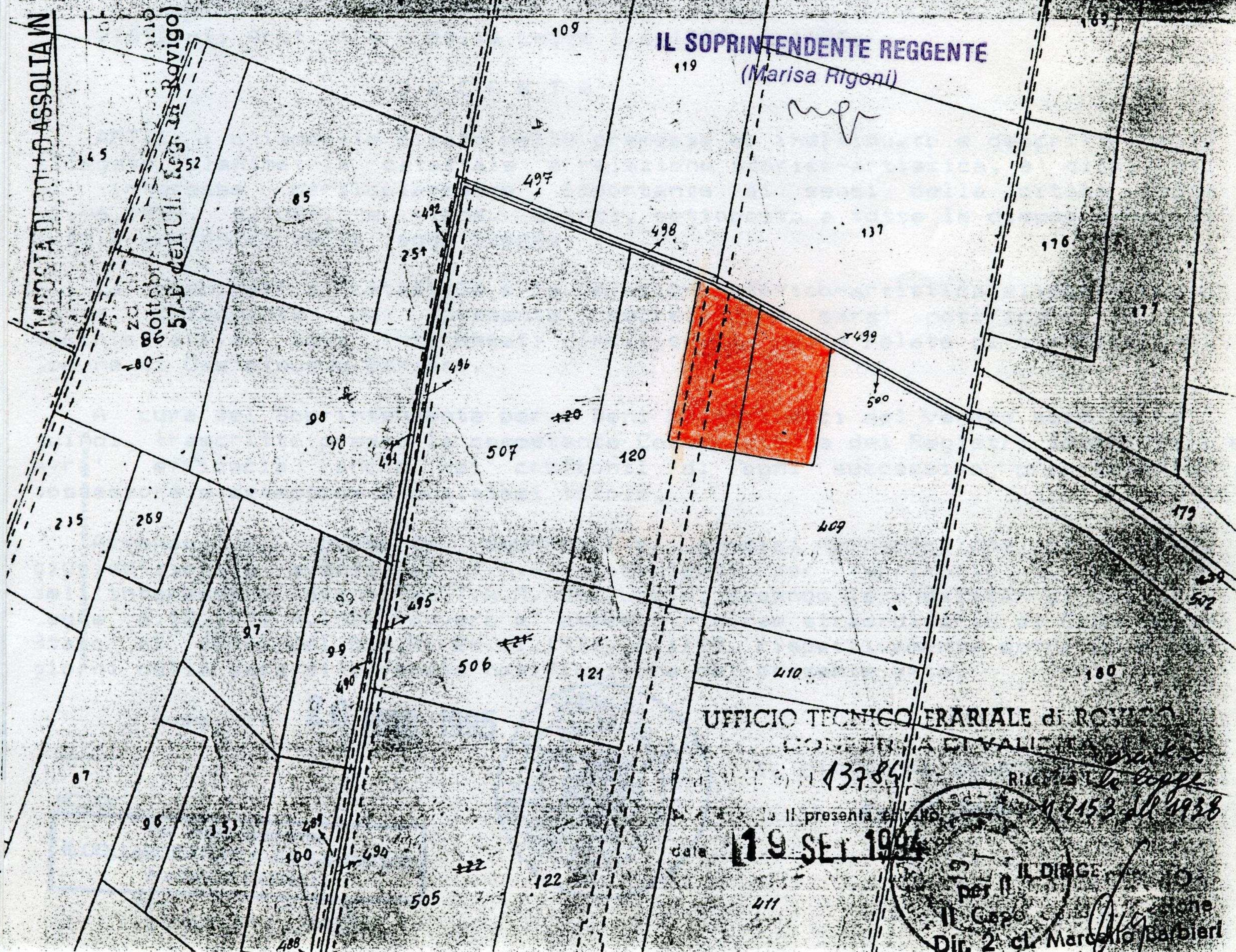
29 MAR. 1994

Per copia conforme
IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
MAURIZIO CASTELLI



Per IL DIRIGENTE
IL CAPO DELLA 2^a SEZIONE
Vice Dir. Marcello Barbieri

IL SOPRINTENDENTE REGGENTE
(Marisa Rigoni)



UFFICIO TECNICO ERARIALE di ROVIGO

CONFERMA E VALIDITA'

13784

Ricetta L. 2153 del 1938

Il presenta

data **19 SET 1994**

per il DIRIGE

Il Capo

Dir. 2^a cl. Marcello Barbieri